

1812

~~Il~~
Al Signor Vice-Prefetto
del D. 287.



ROVILDO ALFEONIO
VICE-CUSTODE DELLA COLONIA VIRGILIANA

a

P. A. DELLA STESSA COLONIA

Seguendo il lodevol rito di Arcadia per le private e pubbliche adunanze, solite tenersi nelle principali solennità dell'anno, mi rendo sollecito d'invitarvi ad allestire qualche vostro componimento poetico sul gran Mistero della Risurrezione del Divin Redentore, avvertendo, giusta le nostre leggi, di non mancare, e di denunziarlo a me, o al Pro-Vice-Custode otto giorni innanzi alla Recita, che seguirà nella Sala del Serbatojo di mia residenza ai 28, dell'andante mese verso le ore 7. pomeridiane.

Dato dalle Sponde del Mincio questo giorno 8. Marzo dell'anno 1812.

ACATO EVOETICO P. A.
e Pro-Vice-Custode della Colonia.



ROVILDO ALFONIO
VICE-CUSTODE DELLA COLONIA VIRGILIANA

A

P. A. DELLA STESSA COLONIA

Desiderando alcuni de' nostri Compastori di celebrare anche in quest'anno, giusta i riti delle particolari Adunanze di Arcadia, la memoria della Passione, Morte, e Risurrezione di N. S. G. C., siete invitato ad allestire qualche poetico vostro componimento sopra uno degli indicati argomenti, e a compiacervi insieme di denunziarlo a me o al Pro-Vice-Custode, otto giorni prima della Recita, che seguirà nella Sala del Serbatojo di mia residenza ai 17 del prossimo Aprile verso le ore 8 pomeridiane.

Dato dalle Sponde del Mincio questo giorno 24 Marzo 1813.

*ACATO EVOETICO P. A.
e Pro-Vice-Custode della Colonia.*